

L'INCONTRO

di Eni Polo Sociale

Un evento
di musica, arte e natura
pg 8

Un'estate
ballando tra i Balcani
pg 12

Cinema
italiano
pg 16

L'INCONTRO di Eni Polo Sociale

Novembre - Dicembre 2022

SOMMARIO

- | | | | | | |
|---|---|----|---|----|--|
| 3 | Divo per caso | 9 | Quanti anni ha la birra? 2/4 | 16 | Cinema italiano – Venezia cinema 2022 – la parte |
| 4 | Il discorso | 10 | Ossa, Cripte, Sole Invictus E ... Panettone | 18 | Abbracciami |
| 5 | Riso Amaro | 12 | Un'estate ballando tra i balconi | 19 | Teatro Quid Eni Polo Sociale Stagione 2022-2023 |
| 6 | Salonicco e penisola calcidica | 13 | Quando sarò morto mi mancherò molto | 20 | Scones |
| 8 | Un evento magico di musica, arte e natura | 14 | In Guinea Conakry, paesi Bassari, l'acqua del pozzo e le stelle | 21 | La storia delle danze Bulgare |
| | | | | 22 | Cartolina dell'incontro |

Piazza Boldrini, 1 (2° P.U.) - 20097 San Donato Milanese
tel 02.520.42.713/47.108

www.enipolosociale.com
polosociale@eni.com
incontro.SDM@tiscali.it

Presidente
EMANUELA POZZI
Direttore Responsabile
GIACOMO ARICÒ
Coordinatore Redazione
MASSIMILIANO REGINELLI
Segreteria di Redazione
MYRIAM DE POLI - KATYA LUSUARGHI

Hanno collaborato:
Massimiliano Reginelli, Emanuela Pozzi, Sebastiano Correra, Alberto Radicchi, Barbara Benvegnù, Carla Paola Arcaini, Nadia Gobbi, Carlo Cavagna, Denis Blagoev, Fabio Messina, Giovanni Incorpora, Micol Galbiati, Maurizio Pandolfi

Se non esplicitato il nome dell'autore, le immagini a corredo degli articoli sono state raccolte sui siti Pexels, Unsplash.

Chiuso in redazione il 27 Ottobre 2022 e distribuito in formato digitale. Impaginazione: Edithink srl - via Andrea Mantegna 4, 20154 Milano. www.edithink.com

edithink
officina di comunicazione

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano in data 06/09/2022. L'opinione espressa dagli Autori negli articoli pubblicati in questo giornale non è da considerarsi impegnativa per la Direzione. I collaboratori si assumono quindi la piena responsabilità dei loro scritti. Il materiale consegnato per la pubblicazione sarà comunque vagliato dalla redazione e in ogni caso non verrà restituito agli autori.

 eni polo sociale
San Donato Milanese

 Alisa
Agenzia Padana
Servizi Associativi

Questa rivista è edita in collaborazione con:

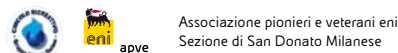


Foto di copertina:
Massimiliano Reginelli, *Tramonto a Salonicco*

Retro di copertina:
Cartolina dell'Incontro a cura di Edithink



La rivista è disponibile online sul nostro sito:
www.enipolosociale.com
e sulla nostra pagina Facebook

Divo per caso

di Sebastiano Correra

Un "topos" frequente nel mondo cinematografico è quello dell'inizio casuale della carriera dei grandi divi. Ad esempio Ornella Muti a 14 anni, mentre accompagnava la sorella maggiore a un provino, venne notata e scelta dal regista Damiano Damiani: divenne protagonista del film "La moglie più bella", il primo della sua carriera. Altre attrici raccontano episodi analoghi: accompagnando

un'amica ad un provino, sarebbero state invece notate e ingaggiate loro. Non abbiamo purtroppo indicazioni sulle reazioni delle amiche, ne sappiamo se poi l'amicizia sia proseguita o abbia subito qualche brusca evoluzione. Comunque il caso ci va giù duro, anche ad Hollywood: stando a quanto raccontano, anche Mel Gibson, Natalie Portman, Charlize Theron, Harrison Ford, Will Smith e molti altri sarebbero stati scoperti per caso. Si potrebbe pensare che si tratti di casi "fortuiti" per modo di dire: in fin dei conti, si tratta di persone selezionate in base all'aspetto fisico da talent scout alla ricerca di volti interessanti. Visto che il nostro aspetto è direttamente accessibile a chiunque ci incontri, non c'è molto da meravigliarsi. Casi più strani ci mostrano comunque il grande peso che il

caso ha nella vita di tutti noi. Passando al mondo della canzone italiana, si ha il caso di Gianni Morandi. Il Gianni nazionale ha infatti recentemente raccontato che al grande paroliere Migliacci, oberato dal materiale da esaminare per la RCA, cadde per caso per terra un nastro con una sua incisione; Migliacci lo raccolse e lo ascoltò, e così Gianni Morandi fu "scoperto" ed iniziò la sua brillante carriera.

Altro caso che si può citare è quello di Leopoldo Fregoli (1867-1936), attore, regista, sceneggiatore, ma soprattutto trasformista. Riusciva a cambiare in pochi secondi il personaggio che interpretava, tanto che è considerato il trasformista per antonomasia: un precursore, ad esempio, di Arturo Brachetti. Ebbene, pare che Fregoli avesse iniziato a fare l'attore durante il servizio militare a Massaua, organizzando alcuni spettacoli con dei commilitoni. Un giorno in cui aveva organizzato uno spettacolo, i soldati che avrebbero dovuto recitare furono mandati improvvisamente in un'altra località, e Fregoli fu costretto a coprire da solo diversi ruoli, con molti cambi d'abito. Era così nato un nuovo genere di spettacolo: il trasformismo.



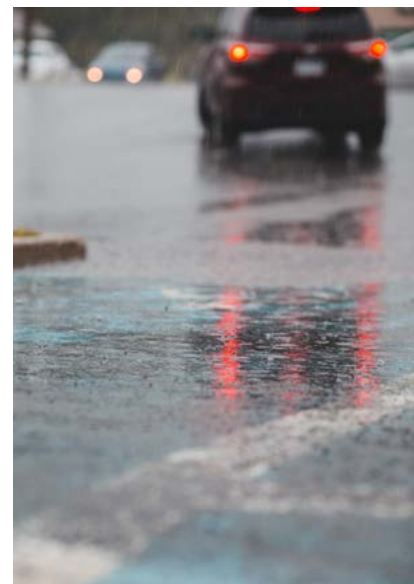


Il discorso

di Fabio Messina

La persona di fronte all'Uomo cominciò a parlare, passando una mano tra i capelli bianchi e folti. La sua voce era ben modulata e suadente, l'italiano elegante e forbito, e l'interlocutore dell'Uomo parlava con forza e convinzione, senza mostrare esitazioni e tentennamenti, e manifestando il suo pensiero con modi decisi e determinati, senza lasciare spazio a nessuna esitazione. L'Uomo si infilò gli occhiali per riuscire a distinguere meglio i tratti del suo interlocutore, e si perse improvvisamente nei suoi pensieri: quelle parole così appassionate e convinte risvegliarono in lui delle memorie lontane di tempi spensierati e di sorrisi che gli riscaldavano il cuore, e l'Uomo rimase con il fiato sospeso mentre quei ricordi gli popolavano la

mente di immagini, voci e suoni che lui aveva rimosso da tanto tempo. La persona gli spiegò che la tecnologia moderna non ammetteva e non permetteva errori di alcun tipo, e che lui non doveva pensare nemmeno lontanamente a qualcosa del genere: l'Uomo annuì distrattamente e pensò a quel giorno di molti anni prima in cui la tecnologia non era bastata, e ricordò con amarezza che anche in quei giorni si diceva che la tecnolo-



gia non avrebbe permesso errori.

Lui non si era veramente mai posto il problema, ed aveva capito soltanto dopo che anche se lo avesse fatto non sarebbe potuto cambiare niente, ed i momenti spensierati e felici sarebbero comunque andati persi per sempre, malgrado gli fossero sembrati eterni, o almeno in grado di fermare il tempo. Il suo interlocutore si accalorò e lodò ancora la tecnologia ed il progresso, e l'Uomo lo ascoltò in silenzio, senza riuscire a pensare ad altro che ad un semaforo rosso ed ad una telecamera di prima generazione che non erano bastati ad evitare che il nulla inghiottisse il suo mondo.

La persona notò la sua esitazione, e gli spiegò, con dei gesti ampi ed eleganti delle mani, il suo punto di vista: le cose andavano considerate nel modo corretto e non bisognava lasciarsi prendere dall'emotività o perdere la testa, visto che per le mani si avevano potenti strumenti in grado di gestire ogni problema. L'Uomo annuì ancora, osservando il vecchio tremito delle mani che lo costrinse a mettere giù il bicchiere che aveva preso per cercare di sciogliere il nodo che gli era venuto in gola. L'oratore gli fece una domanda chiara e precisa ma lui non riuscì a rispondere, anche perché sapeva che la voce gli avrebbe tremato e lui avrebbe anche potuto dire, malgrado quel tremito, delle cose irreparabili. L'altro interpretò il suo silenzio come un assenso e gli disse con forza e determinazione che il suo punto di vista non poteva che essere corretto e che non bisognava avere paura. L'Uomo guardò il suo interlocutore, e pensò a quel volto lontano e a quel sorriso che non sarebbe mai più tornato.

- Spero solo che tu non abbia avuto paura. - pensò l'Uomo con infinita dolcezza, asciugandosi furtivamente gli occhi.



Riso Amaro

di Alberto Radicchi

Lui iniziò a cercare qualcosa. Prima nell'armadio, poi tra gli oggetti sparsi sul letto. "Maledizione!" esclamò. Rovesciò il contenuto di un sacchetto sul letto. Saltarono fuori dei pacchetti di sigarette aperti. E una busta trasparente, piena di roba simile a muschio. "Cos'è?" chiesi. "Erba". "Erba medica? Quella che mangiano le mucche?" ironizzai. "Di sicuro è meglio di molte medicine, è una marijuana speciale". "Capisco". "Tu fumi?". "No. Non mi fa impazzire, perdere il controllo". "A noi piace invece". Prese delle cartine da un cassetto, le appoggiò sul letto, prese il sacchetto con l'erba, ne tirò fuori una manciata. Accortasi che era troppa provò a rimetterne una parte nel sacchetto. Metà finì fuori. "Merda!" esclamò. Entrò Jerome. "Cosa hai combinato!" esclamò. Si girò verso di me. "Tu fumi vero?". "No". "Ma dai! Questa è buona, ti piacerà!". Quella frase, ripetuta, iniziava ad annoiarmi. Non risposi. La ragazza preparò il joint. L'accese, aspirò una lunga boccata. Soffiò fuori una nuvola di fumo. Guardò il soffitto. Jerome replicò il rituale e allungò il braccio verso di me. "No grazie" dissi, ancora una volta. "Un tiro dai!". "No, grazie. Considerate che solo respirando l'aria in questa stanza si va su di giri. Non mi serve fumare" dissi. I due scoppiarono a ridere, più del dovuto. La mia non era stata una battuta così dirompente. Anzi, non era proprio una battuta, era la verità. Si passarono gli ultimi millimetri di joint poi Danielle la spense, nel bicchiere che avevamo usato poco prima per bere il vino. Uscii, da solo, sul balconcino fuori dalla camera. Mi appoggiai alla balaustra. I tetti dei palazzi più bassi si vedevano bene, illuminati dalla luna piena. Immaginali il gobbo di Notre Dame vagare tra essi. Dietro una delle finestre del palazzo di fronte si intravedeva un'ombra muoversi. Sembrava una donna. Magra, in vestaglia, con dei capelli lunghissimi. Oltre alla sirena dietro quella finestra, sirene di tipo diverso spezzavano il silenzio.

Quelle della Polizia e di qualche ambulanza. Tornai dentro. I due, finito di fumare il joint precedente, ne stavano preparando un altro. Guardai l'orologio. Erano le quattro di notte. Infilai il maglione. "Cosa fai?" esclamò Danielle. "Vado". "No!" aggiunse Jerome. "Sì, invece. Grazie di tutto". "No dai! Cosa ti ha detto Danielle di male?". "Nulla". "Perché vai allora?". "Sono stanco" mentii. "Voi italiani... siete tutto fumo e niente arrosto" disse Danielle. Rimasi in silenzio un istante, nel dubbio se mandarla a quel paese o provare a controllarmi. "Probabile. In quanto a fumo però... di sicuro tu non te ne fai mancare" replicai. Non rispose. Appese la canna alle sue labbra, guardò il soffitto. "Non le darle retta! E' ubriaca! Aspetta, ora accendiamo il basso" aggiunse Jerome. Uscii dalla camera. Agguantai la maniglia del portone di casa. Era chiuso a chiave. Jerome era dietro di me. "Apri la porta, per favore" dissi. "Non andare!". "Apri per cortesia. Grazie di tutto". Jerome frugò nei pantaloni. "Non trovo la chiave" disse.





Salonicco e penisola calcidica

di Massimiliano Reginelli

Le tre dita che formano la penisola calcidica sono affollate in estate, ma offrono una tipologia di turismo meno elitaria di quella delle Cicladi. Sono frequentate da serbi, bulgari e rumeni che grazie alla vicinanza si possono permettere una vacanza nel mar Mediterraneo (chissà, i serbi non vogliono andare in Croazia o Montenegro?).

Arrivati a Salonicco, abbiamo girato un po' la città per quanto possibile col caldo asfissiante di inizio agosto.

Raccomando la tomba di Galerio che è una struttura che si è trasformata in moschea quando è stata conquistata dai turchi (vedi il minareto in Foto 1). Un' altra tappa da non mancare è l'arco di Galerio che è ben conservato e mostra interessanti altorilievi (Foto 3 e 4).

Al tramonto spostatevi sul mare e ammirate gli ombrelli di Zongolopolus (Foto 2) insieme al panorama della gente a passeggiare sul lungomare (Foto di copertina).

Lasciate Salonicco con la macchina ci siamo diretti sul dito intermedio della penisola e abbiamo pernottato a Sarti che ha una bella spiaggia sabbiosa (Foto 5 e 6).

Vi consiglio per concludere una crociera verso il monte Athos, per vedere i monasteri (Foto 7), anche se bisogna tenersi a una distanza di almeno 500 metri dalla costa. Infatti, il monte Athos è uno Stato indipendente e bisogna avere il visto per accedere (io ho provato un po' di anni fa ma, dopo avermelo promesso, mi hanno lasciato con un palmo di naso a pochi giorni dalla partenza grrr.). Oltretutto il genere femminile non può accedere a meno che non si tratti di uccelli o gatti... Un amico che ci è stato, mi ha detto che è una visita mistico-religiosa con poco spazio per le bellezze artistiche o naturali.



Foto 1



Foto 2



Foto 3

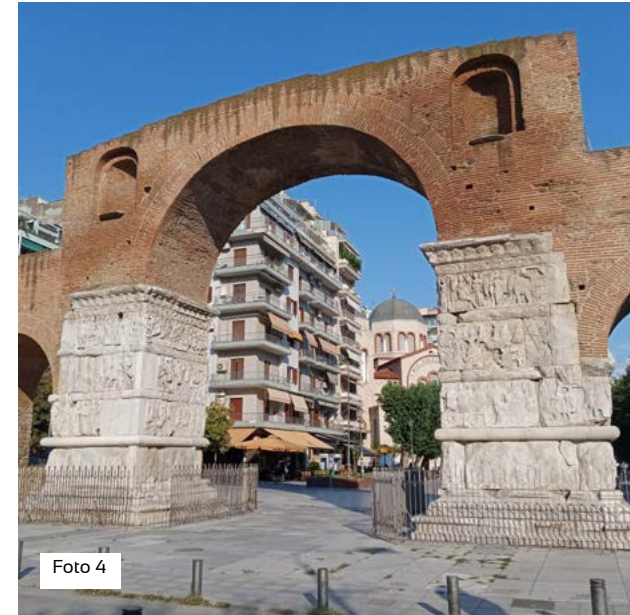


Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Un evento magico di musica, arte e natura

di Emanuela Pozzi

Sabato 1 ottobre a Cascina Roma abbiamo inaugurato ufficialmente la mostra di fotografie e acquerelli NaturArte, organizzata da Eni Polo Sociale. Elena e Gianluca con le loro opere artistiche, acquerelli e fotografie, hanno proposto 2 punti di vista particolari per cogliere dei dettagli naturalistici, che l'occhio nudo non è abituato a osservare.

Gianluca, con i suoi bellissimi scatti fotografici, ha realizzato dei quadri della natura che in pochi hanno la fortuna di poter osservare dal vivo. Le sue immagini sembrano aver congelato gli animali per permettere di osservarli e incontrarli almeno con l'immaginazione.

Elena nei suoi acquerelli rappresenta gli animali con una ricchezza di particolari che li fa sembrare davvero realistici, tanto da confonderli a degli scatti fotografici. Elena è una mia carissima amica e penso che nelle sue opere riesca a trasmettere benissimo la sua grande sensibilità.

Per inaugurare questa mostra ho invitato due giovani e talentuosi pianisti che hanno incantato con le loro melodie il numeroso pubblico che ha riempito la sala.

Eva Aurora Bezze, che ha iniziato a studiare musica da quando aveva 9 anni, ha suonato anche dei brani da lei composti. Vedere l'esibizione di Eva mi ha fatto emozionare sia per le melodie che ci ha suonato sia per il modo in cui le ha interpretate.

Le sue espressioni facevano trasparire la passione che nutre per la musica e la familiarità che ha maturato con uno strumento così complesso di sfaccettature come il pianoforte.

Giacomo Corbetta, non è ancora maggiorenne, ma ha già maturato una grande esperienza musicale.

I brani che ha suonato hanno fatto venire i brividi a me e ad altri ascoltatori. Sembra che faccia scorrere le note con una

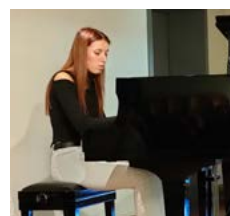
incredibile naturalezza.

Nel vederlo suonare Giacomo mi sembrava che stesse vivendo le melodie, gioendo con i motivi allegri e provando pathos con i motivi più cupi e drammatici.

Sono molto grata agli artisti autori della mostra NaturArte Elena&Gianluca e ai due pianisti Eva&Giacomo, che hanno reso questo momento davvero magico!



Elena



Eva



Giacomo



Quartetto

Quanti anni ha la birra? (2/4)

di Maurizio Pandolfi

Nella storia ebraica, il **Talmud** inserisce la birra, insieme al **sidro** e all'**idromele**, tra le bevande forti che si distinguono dal vino e l'Antico Testamento, nel **libro del Deuteronomio**, riferisce del consumo di birra nel corso di celebrazioni o di manifestazioni pubbliche. Nel regno di Israele quindi, per quanto il vino fosse maggiormente considerato e ritenuto una bevanda più nobile, il popolo dimostra di gradire molto uno o più boccali di birra. Poco adatta, invece, morfologicamente alla coltivazione dei cereali, la **Grecia** invece non fu mai considerata un Paese per la produzione della birra, tuttavia il suo essere fulcro della gran parte degli scambi commerciali del bacino del Mediterraneo la porta a conoscere la bevanda e, forse primo caso nella storia, a importarla. Comunque, che i greci la consumassero, lo afferma anche **Senofonte** nella sua **Anabasi**: "Si beve la birra attraverso canne di ogni forma e grandezza, immerse nella boccia sulla cui superficie si vedono galleggiare le scorze di orzo. Essa è molto forte e bisogna allungarla con acqua". Inoltre, durante i giochi Olimpici, veniva vietata la vendita di vino, dando così più spazio al consumo di birra.

Per arrivare ai **romani** che la chiamavano **cerevisia**; è vero che spesso si ricorda di come Gneo Giulio Agricola (40-93 d.C.), ritornando dalla Britannia, avesse portato con sé due esperti mastri birrai, ma con tutta probabilità quello rimase un episodio abbastanza isolato. In realtà, la birra non fu mai ben vista dagli antichi romani; lo storico Plinio il Vecchio condannava senza esitazione i suoi concittadini che si abbandonavano a troppe libagioni a base di birra egiziana e, più tardi, l'imperatore Giuliano prendeva in giro i costumi germanici di bere abbondantemente "**la figlia del malto**", come lui stesso la chiamava.

C'è da dire che si trattava di una bevanda molto diversa da quella che si conosce oggi: la birra aveva un sapore viscoso-dolciastro oppure amaro per l'impiego di piante che si aggiungevano all'in-

fuso di malto. Un intruglio poco affascinante per i legionari abituati a bere vino annacquato.

Solo le **invasioni barbariche**, con il contemporaneo crollo dell'impero romano, fecero lievitare "le azioni" della birra in Italia. Le popolazioni che, dalla Germania fino alle lontane steppe asiatiche, si mossero per venire a ritagliarsi un ruolo nella storia della nostra penisola, portarono con loro una consolidata tradizione brassicola. Una tradizione, che in Italia e in tutta l'Europa medievale, seppero mantenere e portare a ben più elevati livelli qualitativi soprattutto i monaci.

Nel periodo di caos che seguì dopo la caduta di Roma, le poche isole di serenità, di studio e di lavoro furono per lo più i monasteri e i conventi. Elemento fondamentale nell'alimentazione dei

monaci, la birra era l'unica bevanda nei periodi di digiuno e veniva prodotta all'interno delle mura. La storia narra di **San Colombano**, missionario irlandese, morto a **Bobbio** (Piacenza) nel 615, che fondò vicino al lago di Costanza un piccolo monastero con annessa birreria; nel convento di **San Gallo** invece, in **Svizzera**, scopriamo oltre 100 monaci addetti alla produzione della birra! In Italia, quello di **Montecassino** fu uno dei primi monasteri che si fece conoscere per la bevanda; altri numerosi esempi si possono trovare in **Germania** e in **Belgio** dove, tra l'altro, ancora oggi esistono monasteri che continuano a fare dell'ottima birra; tanto per citare i più noti, a **Rochefort**, **Orval** e **Westmalle** in Belgio, e a **Weltenburg** in Germania.

Grazie all'opera dei religiosi, non solo si mantenne e si radicò ulteriormente la cultura birraia in Europa, ma lo stesso livello qualitativo della birra migliorò alquanto. Abbiamo una maggiore attenzione per la pulizia in tutta la fase produttiva e la coltivazione dell'orzo nei terreni di proprietà del monastero, per una sorta di primitivo controllo della filiera ante litteram: sono tra le ragioni principali del successo di queste birre.





Ossa, Cripte, Sole Invictus e ... Panettone

di Nadia Gobbi



In giro per Milano sono tanti i luoghi che ci invitano a scoprire antiche tradizioni o che prevedono aperture speciali o che semplicemente possono essere riscoperti sotto un'altra luce in occasione di determinate ricorrenze.

Se volete riscoprire una Milano da brividi, non potete mancare per esempio all'appuntamento della notte tra l'1 e il 2 novembre presso la chiesa di **San Bernardino alle Ossa**, a due passi dal Duomo: si dice che si possano sentire rumori sinistri di ossa in movimento perché quelle di una bambina trascinano tutte le altre in una macabra danza all'interno dell'Ossario. Realizzato alla fine del XVII secolo impiegando le ossa di vari cimiteri della zona come elemento decorativo, è sicuramente uno dei luoghi più macabri, suggestivi e sorprendenti della città.

Proseguendo su questo tema, il 2 novembre, giorno dei morti, è un'occasione particolare per visitare il **Cimitero Monumentale**: il 2 novembre 1866 infatti fu impartita la benedizione inaugurale e diventò un'annuale occasione per scoprire le realizzazioni di artisti famosi o che sarebbero diventati tali ma anche per riscoprire coloro che, milanesi di fatto o di adozione, resero onore alla città e all'italianità raggiungendo la fama e fornendo un esempio da imitare o almeno ricordare. Alcuni degli ultimi nomi iscritti nel Famedio, sono per esempio Franco Battiato, Milva, Pinin Brambilla Barcilon, Roberto Brivio.

Il 4 novembre è il giorno di **San Carlo Borromeo**, secondo patrono di Milano, sepolto in Duomo sotto l'altare maggiore nella cappella chiamata Scurolo di San Carlo, sempre aperta al pubblico ma solo nel giorno della ricorrenza della morte del santo è possibile percorrere tutto il deambulatorio attorno al prezioso sarcofago che racchiude il suo corpo. E' generalmente anche il

primo giorno in cui si possono rimirare i Quadroni di San Carlo, una doppia serie di rappresentazione della vita e dei miracoli del Santo che avviò tante opere caritative in città proseguite poi anche dal cugino Federico Borromeo e visibili fino all'Epifania.

"Milano ha il cuore in mano" spesso si sente dire e proprio a Milano nel XV secolo, ebbe il suo inizio l'istituzione dei Martinitt: accolti nell'oratorio di San Martino, nei pressi di via Manzoni, gli orfani avevano possibilità di imparare a leggere, scrivere e un mestiere; cambiarono varie sedi nella loro storia ma sono da sempre un'istituzione molto cara ai milanesi. Il loro santo protettore, San Martino fu esempio di generosità col dono di parte del suo mantello ad un povero infreddolito – l'estate di **San Martino** è un clima più mite nel rigore del freddo tipico dell'autunno, come se si ricevesse un "mantello" - visitò



Milano nel IV secolo, operando miracoli e predicando contro l'arianesimo, cosa che lo portò a dover fuggire altrove. Morì l'8 novembre 387 in viaggio e il suo corpo fu portato nella sua città Tour l'11 novembre per essere sepolto e al suo funerale presenziò anche Sant'Ambrogio, anche lui contrario all'arianesimo, contemporaneamente presente a Milano: si tratta del cosiddetto miracolo dell'ubiquità, ricordato nel mosaico absidale della basilica di Sant'Ambrogio. Proprio nella sua basilica, è l'unico giorno in cui si può visita-



re la cripta e percorrere il deambulatorio attorno al sarcofago che racchiude i corpi di Sant'Ambrogio e i Ss. Martiri Gervasio e Protasio. Il 7 dicembre però segna un nuovo inizio per Milano e vi sono varie tradizioni: il Teatro alla Scala dà il via alla nuova stagione, vengono consegnate le onorificenze dette appunto

Ambrogino d'Oro, vi è l'accensione dell'albero di Natale in piazza Duomo ma non solo.

Il 7 dicembre 1288 Giannetto Castiglione, emissario del Papa, raggiunse Milano e temendo di non essere ben accolto, distribuì pacchi di dolciumi e giocattoli: i bambini che li ricevettero ripetevano continuamente "Oh bej oh bej" e questo diventò il nome della famosa fiera che prosegue anche ai giorni nostri. A Lodi, Cremona e in altre località lombarde, molti doni vengono portati da **Santa Lucia**, celebrata il 13 dicembre: protettrice degli occhi,

la invocano come patrona tutti coloro che per lavoro rischiano la vista come gli scalpellini e i marmisti. Tuttora la Veneranda Fabbrica del Duomo ha una celebrazione particolare in onore della santa, in Santa Maria al Camposanto, all'interno della sede della famosa e antica istituzione milanese. Il 13 dicembre però è anche il "giorno più corto che ci sia", il giorno sembra cedere alla notte e il sole sembra indebolirsi ma non è così perché man mano le giornate tornano ad allungarsi.



Il 25 dicembre diventò il giorno di celebrazione del sole che non muore, il **Sol Invictus**, il Sole Invincibile, riconosciuto come divinità da tante popolazioni pagane, ma anche nel cristianesimo che identificò Gesù come sole della giustizia.

Interessante a questo proposito è la cappella di Sant'Aquilino, in San Lorenzo Maggiore, dove un antico mosaico romano rappresenta gli Apostoli e Gesù che però non ha la barba e non ha i capelli castani ma biondo-rossicci assomigliando ad altre divinità orientali come Mitra, che uccidendo il toro sacro fu indicato come colui che portò la luce.

Il giorno di Natale per Milano è però anche il giorno in cui non può mancare in tavola il **Panettone**, il pane con uvetta e canditi inventato da Toni, garzone di cucina sotto Ludovico il Moro, per aiutare il cuoco di corte che aveva bruciato il pane per la cerimonia del ceppo. A Natale, infatti il capofamiglia doveva ardere un grosso pezzo di legna fino all'Epifania e su questo mettere a scaldare 3 grossi pani da distribuire a tutti i commensali come augurio per l'anno nuovo. Da qui l'origine del pane grosso, panettone appunto, ma anche della **carsenza**, altro dolce tipico di Milano soprattutto per il giorno di San Silvestro: simile al panettone con però anche pezzetti di mela o pera, dentro il quale si nascondeva una moneta: chi la trova può considerarsi fortunato...e fare attenzione a non morderla o ingoiarla!





Un'estate ballando tra i Balcani

di Denis Blagoev

Se ti piace ballare e sei appassionato della cultura balcanica, non devi fare altro che organizzarti un'estate nei Balcani." Questo perché durante il periodo estivo in tutto il territorio dei Balcani si organizzano feste popolari di paese. Questa è una tradizione molto antica.

Durante il periodo estivo, le sere tra luglio e agosto, ogni paesino, organizza una grande festa per celebrare la bella stagione ed il proprio paese. Si organizzano al centro delle piazze con musica dal vivo, cibo locale cucinato sul posto, molti balli e molti spettacoli.

Parteciparvi è d'obbligo ed è un ottimo inizio per intraprendere un percorso culturale per capire le tradizioni locali. Infatti tutti possono partecipare e i paesani saranno molto contenti di convivere la loro cultura con voi.

Trovato cosa fare di sera nei Balcani, pensiamo a fare i turisti di giorno. Perché sappiamo bene che i paesi balcanici sono ricchi di luoghi da visitare: dai monasteri più antichi alle moschee più moderne; dalle città storiche, che mantengono lo splendore di un tempo, alle nuove e più moderne città, quasi futuristiche.

Ma una cosa è certa, se volete avvicinarvi alle tradizioni di un tempo, bisogna recarsi nei piccoli paesini. Quei paesini che non sono ancora stati contaminati dalla modernità delle città. E dove le tradizioni sono tramandate dai propri genitori e nonni. Dove c'è un solo negozio che viene rifornito una volta a settimana, ma allo stesso tempo hanno il cibo migliore di qualsiasi ristorante stellato, perché fatto con amore e passione. In quei luoghi dove ballare è un modo per stare insieme. Si può fare proprio un bel viaggio partendo da una delle civiltà più antiche, quella dei greci, approfittando del loro bel mare, per salire a Nord dai bulgari, poter ballare nelle città

più antiche, luoghi storici dei Balcani.

Passando poi il Danubio si giunge alla bella Romania, dove assaporare qualche piatto tipico.

A ovest, ballando sulle punte come i serbi. Per poi andare a far spesa in uno dei mercati più antichi in Macedonia del Nord. Ci si può spostare in Italia e osservare come le alcune usanze italiane si mischino con quelle Albanesi. E poi c'è il Montenegro, famoso per la sua professionalità nel ballo. E una volta stanchi per tutto questo piroettare, ci fermiamo in Bosnia ed Erzegovina per osservare l'unione tra antico e moderno. Finalmente poi ci godiamo una meritata pausa sulle spiagge della Croazia.



Quando sarò morto mi mancherò molto

di Sebastiano Correra

Tutti gli esseri viventi e senzienti devono fare i conti con la fine della vita, e in alcune specie animali si sono osservati comportamenti che lo denotano. Ad esempio, si è osservata una femmina di tursiope (una specie di delfino) che per parecchi giorni ha tenuto il cadavere del proprio cucciolo a cavallo del proprio dorso, vicino alla superficie, come per aiutarlo a respirare. Altri cetacei seguivano la madre, come per proteggerne il dolore. Gli elefanti organizzano per i loro morti una vera e propria veglia funebre, radunandosi intorno al corpo del defunto e toccandolo con la proboscide.

Anche dopo anni si soffermano a toccare le ossa degli animali deceduti. Tra gli scimpanzé si osservano poi dei comportamenti ancora più inequivocabili (o forse siamo noi che siamo più in grado di capirli): nel 2008 morì una femmina di scimpanzé presso il Sanaga-Yong Chimpanzee Rescue Centre, in Camerun. Ebbene, mentre il suo feretro veniva portato alla sepoltura, gli altri scimpanzé si ammassarono, abbracciandosi e rimanendo in silenzio.

Nell'attuale società occidentale è raro assistere direttamente alla fine di una vita, mentre per millenni si è trattato di un evento presente e manifesto a tutti. Secondo lo psicologo Luigi De Marchi, lo "shock primario", e cioè l'intuizione del destino di morte riservato a tutti, provocò nell'uomo primordiale una reazione

di terrore, che sarebbe alla base della cultura umana: si sarebbe prodotta una negazione immediata, con fantasie di sopravvivenza dopo la morte. Magia e religione si sarebbero sviluppate come difese e assicurazioni contro l'angoscia di morte, percepita come punizione per un'offesa dell'uomo alla Divinità. La colpa primaria dell'uomo, nel mito biblico dell'Eden, sarebbe stata la brama di amare e di conoscere.

Un altro interessante tentativo di superamento dell'angoscia è l'idea di rimanere tramite il ricordo altrui. Già sui

sarcofagi egizi erano riportate iscrizioni con cui la mummia chiedeva al lettore di pronunciare il suo nome ad alta voce: il potere evocativo del nome ne avrebbe in qualche modo prolungato la vita. In un certo senso il desiderio di diventare famosi (monumenti, memoriali, libri) ha la stessa origine.

Si tratta comunque di una prospettiva futura così inconcepibile, che può generare degli interessanti paradossi, come questo "sogno straniante":

una mattina mi alzo, esco di casa per fare quattro passi e, per strada, do un'occhiata ai manifesti funebri. Con mia sorpresa (ma senza angoscia) leggo "Sebastiano Correra ... ne danno il triste annuncio ... le esequie si terranno ..."





In Guinea Conakry, paesi Bassari, l'acqua del pozzo e le stelle

testo e foto di Giovanni Incorpora



In uno dei più poveri villaggi Bassari dell'Africa occidentale, Guingan, all'interno dell'alta Guinea Conakry ed al confine con il Gambia, l'acqua è più che l'oro. L'unico pozzo, regalo del governo francese, con targa in bella vista, è costantemente sede di incontri, in attesa che arrivi il proprio turno per attingere l'acqua da una fontanella, da tirar su con un sali-scendi effettuato tramite il peso del proprio corpo e su di un pedale che ne permette il dondolio in verticale.

Per i ragazzi è inizialmente un gioco; costoro san-

no tuttavia che diventa man mano sempre più pesante, quando il giallo bidone comincia a riempirsi; i bidoni sono spesso tanti. I colori dei vestiti si intrecciano fra di loro ad arcobaleno, come pure quelli delle bici che aiuteranno i più fortunati nel trasporto.

Il pozzo è l'agorà del villaggio; sorrisi e strepitii, discussioni animate e sussurri mentre a turno si sale e si scende sullo stantuffo che non ha sosta.

Eppure la vita è proprio là e tutt'intorno; le attività d'ogni momento sono condizionate dal saliscendi di quell'acqua

che vien su e che passa attraverso il chiacchiericcio e l'attesa e la fatica del trasporto, pure. Intanto il pomeriggio inoltrato recupera e privilegia le prime ombre della sera.

Guingan prepara la povera cena che, nelle capanne, s'attarda ora.

Le nostre tende, allestite nella parte alta del villaggio, sono pronte al bivacco notturno. Al buio della sera, si apparecchia una lignea tavolata. Nessuna luce e neppure la luna stanotte. Ma questo dà la stura ed invoglia i ragazzi a preparare uno spettacolo, improvvisato per noi. Rami e foglie intrecciati sono utili per l'interpretazione di canti e danze e ritmi.

Sotto un'incredibile volta celeste, ora che gli occhi si sono abituati a guardare e vedere anche con quella luce di stelle che in Africa può esser tanta, intercettiamo le scene che i ragazzi del villaggio han preparato per noi. Nella notte non ci sono più ombre o meglio le tante ombre si fondono con l'oscurità.

Tra questi colgo quella di un buffone di corte che smorfia delle performances con una abilità da comico nato.

La sua bravura non verrà mai vista né riconosciuta da alcun cineasta e sarà questa notte a fagocitarne l'essenza.



Solo una ragazza accanto ne coglie il senso ed assieme, come vecchi incalliti attori nella notte africana, esprimono le loro gestualità innate, infischiosene dei pareri o dei giudizi altrui.

Africa è anche questo.

E' l'essere se stessi in una notte di stelle, su di un palcoscenico che è la vita, sotto gli occhi di chi non vede ma coglie l'ebbrezza di sentimenti che scatenano impulsi di gioia o d'amore persino.

Africa è accorgersi di recitare e cantare e sognare per se stessi. E' anche, in una calda notte di novilunio, aspettare al buio, senza chiederlo, un bacio che odora di stelle.





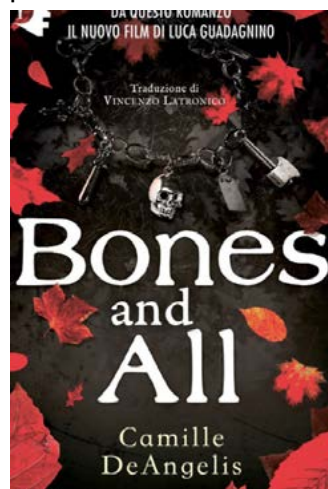
Cinema italiano

Venezia cinema 2022 – 1^a parte

di Carlo Cavagna

Tanto cinema italiano a VENEZIA 79, sono costretto a raccontarvelo in due articoli!

In questa 1a parte inizierei con i 5 film in **Concorso** nell'intento di suggerirvi qualche titolo imperdibile per le vacanze Natalizie e ci sono abbinati un paio di romanzi: prendete nota!



"BONES AND ALL", di Luca Guadagnino, premiato col Leone d'argento per la migliore regia, è tratto dal **romanzo di Camilla De Angelis** (edito da Panini Books) qui a lato! È la storia d'amore tra Maren (Taylor Russell: Premio Marcello Mastroianni per la miglior attrice esordiente), una ragazza che sopravvive ai margini della società, e Lee (Chalامت), un solitario dall'animo combattivo; è il viaggio on the road di due giovani che, alla continua ricerca di

identità e bellezza, tentano di trovare il proprio posto in un mondo per loro difficile perché sono due cannibali! Nota personale a tal proposito: ho visto il film e ho letto il libro, ecco, se volete proprio i dettagli del cannibalismo leggete il libro, il film è un po' meno esplicito!

"CHIARA", di Susanna Nicchiarelli, con Margherita Mazzucco (la riconoscete nella foto qui a lato? E' la Lenù nell'Amica geniale").

Ad Assisi, nel 1211, Chiara ha diciotto anni e una notte

scappa di casa per raggiungere il suo amico Francesco: da quel momento la sua vita cambia per sempre. Alcune parole della regista: "La storia di Chiara e Francesco è entusiasmante; riscoprire la dimensione politica, oltre che spirituale, della radicalità delle loro vite, la povertà, la scelta di condurre un'esistenza sempre dalla parte degli ultimi, ai margini di una società ingiusta, è il sogno di una vita di comunità senza gerarchie e meccanismi di potere".

"L'IMMENSITÀ", di Emanuele Crialese, è ambientato nella Roma degli anni '70, racconta del complesso rapporto di una madre (Penélope Cruz) con le sue tre figlie: in particolare con la figlia maggiore, una dodicenne che vuole

convincere tutti di essere un maschio esplorando la sua identità di genere, capendo la natura dei dubbi che la assalgono, arrivando a chiedersi se si tratti di un disturbo mentale o di una



1968 fu condannato a 9 anni di prigione con l'accusa di plagio, in base ad un articolo del Codice Rocco d'era fascista, colpevole di aver sottomesso, in senso fisico e psicologico, un suo studente e amico da poco maggiorenne, ma non scontò l'intera pena in quanto pochi anni dopo il reato di plagio venne cancellato dal codice penale.

"MONICA", di Andrea Pallaoro, con l'attrice trans gender Trace Lysette nel ruolo di una figlia che torna a casa dopo vent'anni per prendersi cura della madre morente. Alcune parole del regista: "Il confronto con la malattia di mia madre mi ha portato a riflettere sul mio passato e sugli effetti psicologici dell'abbandono riflettendo sulla natura precaria dell'identità di ciascuno di noi quando è messa alla prova dalla necessità di sopravvivere e trasformarsi". Concludo con i due bellissimi film presentati **Fuori Concorso nella sezione Fiction**.

percezione di sé che l'accompagnerà per tutta la vita.

"IL SIGNORE DELLE FORMICHE", di Gianni Amelio, ricostruisce uno dei casi giudiziari più clamorosi dell'Italia del dopoguerra: il "caso Braibanti". Aldo Braibanti, poeta, drammaturgo, ex partigiano, filosofo, omosessuale, nel

"SICCITÀ", di Paolo Virzì, è ambientato a Roma, dove non piove da circa tre anni e la gente, in preda alla ricerca di qualche goccia, si ritrova con la mente alterata, arrivando a stravolgere le regole su cui si basa l'intera comunità.

"SOLE DI MEZZANOTTE", di Francesco Carrozzini, adattamento cinematografico del **romanzo di Jo Nesbø** (edito da Einaudi) qui a lato!

Protagonista è John, un uomo in fuga dopo aver tradito suo padre: un boss criminale. Inseguito da suo fratello, John si dirige verso l'estremo Nord e arriva in un villaggio isolato, dove il sole non tramonta mai. Lì, in una piccola comunità dalle severe regole religiose, incontra Lea, una donna in difficoltà ma dalla grande forza, e suo figlio Caleb, ed i tre inizieranno a sentirsi famiglia ma non avranno vita facile.

Arrivederci al prossimo articolo con gli altri titoli italiani di VENEZIA 79, vi auguro tanto Buon Natale e un felicissimo 2023 ricco di bei film e buone letture!





Abbracciarmi

100cmx120cm acquerello e acrilico su tela

Barbara Benvegnù – BaBù

Avevo bisogno di rappresentare una necessità umana. Anche di tutte quelle persone che fanno finta di non aver bisogno di nessuno, che rimangono sulle proprie posizioni, che si dicono che non arriveranno mai a compromessi nella loro vita...

Tutti abbiamo bisogno degli altri, e non è una debolezza, è la nostra natura.

Penso che sia anche un bisogno essere generosi, anche solo un abbraccio regalato può far sentire bene, soprattutto in questi tempi in cui le distanze tra le persone sono aumentate per varie ragioni.

Chi non ha bisogno di un abbraccio avvolgente che fa sentire come se ci si trovasse in una altra dimensione?

Anche la persona più dura potrebbe lasciarsi andare per un attimo ricordandosi degli abbracci che da bimbo l'hanno fatto sentire al sicuro.

Per questo ho rappresentato due creature diverse tra loro, che possono non capirsi e non avere nulla in comune, ma che si avvolgono e che sprigionano qualcosa di magico nel dare e ricevere amore.

Non dobbiamo dimenticarci chi siamo.



SINCRONIA

L'abbraccio
Delle anime
Dal sapore
Intenso
Assoluto
Il calore
Ti avvolge
In quel tutt'uno
Che va oltre
Ben oltre

L'intreccio
Delle anime
Al di là
Di ogni
Parola

In sincronia
Perfetta

Carla Paola Arcaini
27 settembre 2022



Teatro Quid Eni Polo Sociale Stagione 2022-2023

di Carlo Cavagna

La Sezione Teatro QUID Eni Polo Sociale ha iniziato la stagione 2022-2023. Confermato Alberto Beccio, il nostro regista nonché attore, quale docente di tutti i nostri Corsi e ribadita la Sede delle nostre attività c/o il Centro Polifunzionale in via Unica Bolgiano 2 - S. Donato M.se, il QUID sipario che vedete qui a lato si è aperto il 26 ottobre 2022 e non si chiuderà prima del 31 maggio 2023 per altri 7 mesi ricchi di attività!

La Compagnia Stabile Teatro QUID, formata dalle due Compagnie che sono andate in scena al Politeatro di Milano il 2 e 3 aprile 2022, unificate in un unico gruppo, ha iniziato il nuovo progetto seguendo una prima fase di esercizi e preparazione per poi "tuffarsi" nel nuovo copione e preparare una nuova Commedia da portare in scena.

In contemporanea è iniziato il **Corso per Principianti**, livello base per adulti aspiranti attori/attrici senza o con poche esperienze teatrali, impegnati in un percorso che abbiamo intitolato "Aggiungi un posto in scena" e così abbiamo presentato: "Il teatro come strumento per aumentare la consapevolezza di sé lungo un percorso fisico-esperienziale;



incontrare il teatro nella relazione con il compagno, nella consapevolezza del proprio corpo, dimenticando le idee e lasciando che il fare e la materia del training porti nella concretezza di quest'arte: l'espressività".

Con l'inizio dell'anno nuovo apriremo le iscrizioni a due attività cui teniamo tantissimo: i **Corsi Teatrali per Bambini/e** e un **Corso di Teatro Olistico**.

Nel ricordarvi che per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi a:

- direzione del QUID EPS, Carlo Cavagna, tel. 339 1404585, e-mail > cinema@carlocavagna.it
- Segreteria - tel. 02-520-42713/47108
e-mail > polosociale@eni.com

VI SALUTO AUGURANDOVI TANTO BUON NATALE E UN FELICISSIMO 2023!





Scones

di Micol Galbiati

Questa ricetta è di tradizione inglese e vuole essere una coccola a merenda in vista della stagione fredda che sta arrivando ed un omaggio ad una grande regina che più di tutti ha vissuto la storia.

Sto parlando degli scones, piccole focaccine non troppo dolci che si servono in Inghilterra con marmellata e panna per l'ora del the.

Sono molto semplici, veloci e versatili in quanto potete poi aromatizzarle a piacere con spezie e frutta secca ed una volta cotti si possono congelare per utilizzarli all'occorrenza (basta poi riscaldarli).

Ingredienti:

- farina 250g
- zucchero 2 cucchiari rasi
- burro 60g
- latte 60g
- uovo 1
- mezzo cucchiaino di sale
- lievito per dolci 10g

In una ciotola mettiamo la farina con il lievito ed il sale, aggiungiamo il burro freddo a pezzettini ed iniziamo a lavorare creando delle briciole, aggiungiamo l'uovo ed il latte, e lavoriamo l'impasto finché non si assorbono.

Una volta amalgamato lo lavoriamo poco sul piano di lavoro usando un po' di farina e formiamo un panetto che faremo riposare coperto con la pellicola per 15 minuti.

Nel frattempo scaldiamo il forno statico a 180 gradi, poi riprendiamo l'impasto lo stendiamo ad uno spessore di 1,5/2 cm (non deve essere sottile) ed usando un coppapa-

sta rotondo creiamo gli scones (potete usare anche un bicchiere o una tazza per fare le forme).

Prima di infornarli li spennelliamo con un po' di latte e li lasciamo cuocere finché non sono dorati in superficie.

Una volta cotti, si tagliano a metà e si gustano tiepidi con burro e marmellata (solitamente di fragole ma potete usare quella che più vi piace) insieme ad un the caldo.

Se poi volete farne più varianti potete aggiungere nel l'impasto dell'uvetta (precedentemente ammollata in acqua) o della cannella.



La Storia Delle Danze Bulgare

di Denis Blagoev

Le danze bulgare nascono nel territorio della Bulgaria, ma non sappiamo una data precisa di inizio. La Bulgaria esiste come stato dall'anno 681, ma le danze, così come il folklore e le tradizioni, esistono da molto prima. Si pensa ai tempi dei traci, predecessori dei 'pre bulgari' (antenati dei bulgari).

La danza è nata come un modo per divertirsi, ma soprattutto per stare insieme. Non a caso essa nasce nelle piazze popolari, dove gli abitanti dei paesini o delle campagne si riunivano a fine giornata. Stanchi dal lavoro, gli serviva un'attività per distrarsi, essere felici, socializzare e soprattutto ricaricare le proprie forze. Infatti la tradizione vuole che il ballo sia un modo per incanalare energia positiva da tutto ciò che ci circonda.



Le tradizioni sono molto presenti nei balli bulgari. Si balla presi per mano, per avere un contatto con persone che sono tutte collegate tra loro e si può percepire l'energia del gruppo. Ma attenzione, il cerchio non va mai chiuso perché

deve esserci una via di fuga per l'energia cattiva, che durante il ballo verrà cacciata via.

Al centro di questo cerchio aperto è presente il fulcro dell'energia, infatti proprio lì stanno i musicisti. Questo perché è la musica a trasmettere l'energia, così come il Sole la trasmette in tutte le direzioni e i ballerini girando intorno la incanalano tramite i movimenti ritmati.

Essendo la danza nata prima dell'arrivo della chiesa sul territorio bulgaro, essa non ha simboli cristiani.

I danzatori, infatti, ballano quasi sempre verso destra, per richiamare la Terra che ruota in senso antiorario attorno al Sole.

Nel passare degli anni la Bulgaria si è dovuta imbattere con il dominio ottomano, che ha modificato tutto il modo di vivere dei popoli oppressi e persino la danza. I turchi non volevano si trasmettessero le tradizioni, ma ancor meno volevano si trasmettesse la religione. Perciò misero una legge che impediva la realizzazione di chiese più alte di un uomo a cavallo. Non sapendo più come fare, i credenti, trasferirono le loro preghiere e riti nella danza in quanto era l'unico momento di riunione che si poteva avere. Al giorno d'oggi la danza è parte integrante di tutte le tradizioni, anche quelle religiose.

La danza è sopravvissuta senza troppi cambiamenti all'arrivo della chiesa, a 500 anni di oppressione ottomana, a guerre balcaniche e mondiali. Questo perché l'energia che trasmette è superiore a tutto e tutti.





Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCral (www.assocral.org) ed InterCral di Dognane e Monopoli (www.craldogane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate
Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese (Mi) – Via Alfonsine, 18
Telefono 02 520 47575 – Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...da oltre 20 anni la nostra natura è protetta. Da oggi **sconti aggiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni **iscritti al Polo Sociale**.

- Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.
- **Oggi come ieri potrai beneficiare del pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza).**
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line **"MyHelvetia"**.
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce.**

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

Saronno (Va) – Ag. Generale Luigi Melis
Telefono 02 96 25 362 – Fax. 02 9609 967

Riferimento incaricato di zona:

Davide Della Bella
E-mail: melis.assicurazioni@virgilio.it – Cell. 334 34 44 816

SCONTI IN CONVENZIONE PER POLIZZE AUTO

Listino sconti (esteso familiari dei tesserati Eni Polo Sociale)

- R.C. AUTO fino al 32%
- Incendio, furto e atti vandalici: 50%
- Cristalli e tutela legale: 50%
- Kasko: 35%

L'incaricato di zona è presente c/o la sede del Polo Sociale (2° P.U. ingresso visitatori) ogni giovedì dalle ore 12,30 alle ore 13,30, per preventivi e consulenze personalizzate

CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci
Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore 3
Telefono. 02 55600511

Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00
Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098
San Giuliano Milanese (sempre aperti)
Tel. 02-9845483

web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it
Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50
E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Telefono. 02 52 74 707

Specialisti in lenti multifocali e office.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1
Telefono. 02 52 31 348

Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9
– Piazza Velasca, 10

Telefono. 02 86 11 15 - E-mail:

otticavelasca@gmail.com

Specialisti in lenti progressive e da ufficio.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1
Telefono 02 98 294 214

- Sconto 10% sulla pasticceria.

NUOVA PASTICCERIA – PASSIONE PER LA BONTÀ

San Giuliano Milanese (Mi) – Via Friuli 1
Telefono 02 98 81 130 – Fax. 02 98 282 631

E-mail: info@nuovapasticceria.com – www.nuovapasticceria.com

- Sconto 5% su tutti gli articoli.

PORTE BLINDATE E SERRAMENTI

I SERRAMI – serramenti di pregio per l'abitare

MELEGNANO (MI) via Emilia 11 – aperto da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30, sabato su appuntamento

email: info.melegnano@iserrami.it

tel. 02 9839322 – sito web: www.iserrami.it

NOVITÀ: PERGOLE E TENDE DA SOLE PER ESTERNI

I Serrami propone agli Associati ENI POLO SOCIALE serramenti e infissi per il comfort e la sicurezza della casa. Nel punto vendita di Melegnano oltre a porte blindate Vighi Security Doors, un'ampia scelta di finestre e portefinestre in PVC – legno - alluminio, porte interne di design, persiane e sistemi di oscuramento, inferriate fisse ed apribili, cancellotti estensibili, zanzariere, sono oggi disponibili anche le innovative pergole e tende da sole per esterni.

All'**EXTRA SCONTO del 10%** sui prezzi di listino scontati del 25% si aggiunge un **SERVIZIO COMPLETO "CHIAVI IN MANO"** – incluso nel prezzo: consulenza tecnica per la sicurezza e il comfort della casa, preventivi con rilievo misure gratuiti, possibilità di finanziamenti personalizzati, pratiche per agevolazioni fiscali e **gestione Ecobonus**

(SCONTO IN FATTURA DEL 50%).

Completano i servizi offerti l'installazione e posa in opera specializzata senza opere murarie con personale qualificato e l'assistenza post-vendita. La convenzione è riconosciuta anche nei punti vendita I SERRAMI di Bologna, Cesena, Rimini e Santarcangelo -www.iserrami.it

PSICOLOGIA E BENESSERE

JENY MEREGAGLIA – Psicologa e mediatrice familiare

"Un aiuto quando serve"

jeny.meregaglia@gmail.com - cell. 331 9741064 – www.counselingpsicologico.it

Servizio di consulenza ai soci.

Per informazioni contattare la segreteria del Polo Sociale.

RISTORANTI E BAR

CAFFÈ MINERVA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore, 3

Telefono: 02 523 05 20

Aperto da lunedì a sabato: 7.00 – 20.00, chiuso la domenica

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale il Caffè Minerva potrà offrirvi un carnet con una combinazione di prodotti fissa e personalizzata a cui per **5 consumazioni** sarà applicato uno sconto del **15%** e per **10 consumazioni** uno sconto del **20%**. Esempi di combinazioni:

- cappuccino e brioche
- spremuta e caffè
- panino e bibita
- primo, acqua e caffè
- solo caffè

ROSSOPOMODORO cucina e pizzeria napoletana

San Donato Milanese (Mi) – Strada statale 450 Pauselle

Telefono: 02 51 80 06 32

Aperto tutti i giorni: 12.30 – 15.00, 19.30 – 24.00

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al ristorante Rossopomodoro di San Donato Milanese i nostri soci hanno diritto ad avere i seguenti sconti:

- **sconto del 10%** a pranzo dal lunedì al venerdì di spremuta e caffè
- **sconto del 5%** tutte le sere e per i pranzi del sabato e della domenica

STOKER Restaurant and cocktail lounge

Piazza della Stazione F.S. -20097 San Donato Milanese - Tel. 02 51621603

• **Lunedì: 12:00 – 15:00, Martedì - Venerdì 12:00 – 15:00, 18:30 – 24:00**

• **Sabato e Domenica: 18:30 – 24:00**

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al ristorante Stoker di San Donato Milanese i nostri soci hanno diritto ad avere lo sconto del 10%

SHOPPING CENTER

FIDENZA VILLAGE

Fidenza (Pr) -Via S. Michele Campagna
Tel. 0524 33551

I nostri soci hanno diritto a usufruire dei seguenti vantaggi:

- **VIP Card** – che attribuisce il diritto a ottenere un ulteriore 10% di sconto sul prezzo outlet. La VIP Card viene consegnata all'associato presentando la propria tessera Eni Polo Sociale al Centro Informazioni Turistiche di Fidenza Village
- Invito ai **Private Sale**
- **50% di sconto sul servizio Shopping Express®**, il servizio trasporto di lusso che collega tutti i giorni il centro di Milano a Fidenza Village con partenza alle ore 10,30 da Largo Cairoli.
- Richiedere in segreteria il promo-code e le informazioni per effettuare la prenotazione online
- **Hands Free Shopping** gratuito - servizio da attivare presentando la propria tessera Eni Polo Sociale al Centro Informazioni Turistiche di Fidenza Village.
- **15% sconto** su pacchetti turistici sui Pacchetti Turistici disponibili sul portale Chic Travel

TEMPO LIBERO

QC TERME MILANO

Milano - Piazzale Medaglie D'Oro, 2
Tel. 02 5519 9367

La convenzione è strettamente personale, vale solo per il titolare della tessera e non è pertanto estendibile ai familiari e consiste nella riduzione del 10% sui prezzi dei singoli ingressi utilizzati al momento dell'acquisto; sono escluse le offerte speciali, gli abbonamenti, le promozioni, i biglietti prepagati e i biglietti regalo. Le riduzioni vengono fatte in riferimento al listino dei prezzi esposto al pubblico al momento dell'ingresso al centro.

LEGA NAVALE ITALIANA Sezione di Milano

Viale Cassala, 34
—20134 Milano
Telefono: 02 583 14058

Fax: 02 583 1430

Posta elettronica: info@leganavale.mi.it

Idroscalo: Via Circonvallazione Idroscalo - 20090 Segrate

Dervio (LC): loc. Santa Cecilia—23824

Dervio (LC)

La convenzione prevede il 10% di sconto sui corsi ed attività per bambini ed adulti. Per usufruire dello sconto è necessario esibire al momento dell'iscrizione la propria tessera associativa Eni Polo Sociale in corso di validità

TEATRI

TEATRO CARCANO

Milano – Corso di Porta Romana 63
Tel. 02.55181377 – 02. 55181362

e-mail info@teatrocarcano.com

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale presso il botteghino del teatro Carcano, oppure scrivendo una mail, segnalando il n. di tessera dell'anno in corso, si ha diritto al biglietto ridotto per il settore di platea, oppure per il settore di balconata. La riduzione non è estendibile anche all'accompagnatore, solo uno sconto per tessera.

TEATRO FILODRAMMATICI

Milano - Via Filodrammatici, 1
Tel. 02.36727550

promozione@teatrofilodrammatici.eu

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale alla biglietteria del teatro Filodrammatici si ha diritto allo sul biglietto ridotto per gli spettacoli della stagione.

La riduzione si estende anche ad un accompagnatore del tesserato. Sono esclusi dalla convenzione gli eventi speciali che non fanno riferimento al listino prezzi della stagione.

TEATRO GUANELLA

Milano – Via Dupré 19
Tel. 370 1217473

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al Teatro Guanella, si ha la seguente scontistica: acquistare sul biglietto d'ingresso spettacoli adulti (esclusi i fuori abbonamenti):

Poltronissima (file A/D) € 15,00 (prezzo intero € 20,00 sconto del 25%)

Poltrona(file E/Z) € 12,00 (prezzo intero € 15,00 sconto 20%)

Biglietto d'ingresso spettacoli bambini (esclusi i fuori abbonamento)

TEATRO FRANCO PARENTI

Milano - Via Pier Lombardo
Tel. 02 5999 5232

cral@teatrofrancoparenti.it

Biglietteria:

dal lunedì al venerdì: mattina dalle h 10 alle h 14 | pomeriggio dalle h 16 alle h 19

sabato: dalle h 16 alle h 19

tel. 02 59995206 - email biglietteria@teatrofrancoparenti.com

TEATRO CINEMA MARTINITT

Milano - Via Pitteri 58
Tel. 02 3658 0010

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al teatro Martinitt, i nostri soci hanno diritto ad avere:

- 2 biglietti ridotti per ciascun spettacolo della stagione teatrale
- 2 biglietti ridotti su tutte le proiezioni della stagione cinematografica corrente.

CONCERTI DI SERATE MUSICALI
al Conservatorio G. Verdi, Milano
per i soci Eni Polo Sociale biglietti a € 10 per tutti
i concerti in abbonamento

TEATRO LEONARDO
Via Andrea Maria Ampere 1, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile
chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail
con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it
o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TEATRO LITTA
In corso Magenta 24, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile
chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail
con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it
o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TRASLOCHI

TRASLOCHI FRAGALE FRANCESCO
Gudo Visconti (Mi) – Strada provinciale 30, km 12
Telefono: 02 94 40 059
E-mail: info@traslochifragale.it
– www.traslochifragale.it
Garantiamo un servizio completo grazie al nostro
personale qualificato e al vasto parco mezzi.

- Spese occupazione suolo pubblico a ns. carico.
- Laboratorio modifiche.
- Noleggio autoscala da 1 mt a 42 mt.
- Ritiro e smaltimento usato e copertura assicurativa.
- Fornitura materiale per imballaggio.
- Servizio di deposito mobili.
- Preventivi gratuiti.
- Affidati con fiducia a dei professionisti.
- Sconto 20%

TRASPORTI TRASLOCHI LA LOMBARDA s.n.c.
Cassina De' Pecchi (Mi)
– Via Roma, 74
Telefono: 02 23 63 453
– Fax. 02 23 62 921
E-mail: info@traslochilalombarda.it
– www.traslochilalombarda.it

- Sconto 20% - Certificati Iso 9001/08.
- Traslochi di appartamenti e uffici, nazionali e internazionali.
- Preventivi gratuiti e senza impegno.
- Operai e falegnami qualificati per smontaggio e rimontaggio arredi
- Fornitura materiale da imballo.
- Sgombero di appartamenti, cantine e smal-

- timento dell'usato.
- Noleggi autoscale con cestello e piattaforme aeree.
- Servizio di custodia mobili c/o nostro deposito.
- Disbrigo pratiche comunali per permessi.
- Laboratorio per modifiche falegnameria.
- Realizzazione di mobili da bagno, sala, cucine su misura.

TURISMO

FRIGERIO VIAGGI
 www.frigerioviaggi.com
www.frigerioviaggionline.com
Milano – Via De Amicis, 57
Telefono: 02 83 123 903
– Fax. 02 58 112 706
E-mail: bookingmilano@frigerioviaggi.com
Giussano – Via Viganò, 5
Telefono: 0362 350 001
– Fax. 0362 354 254 - E-mail:
bookinggiussano@frigerioviaggi.com
Como – Piazza Cavour, 5
Telefono: 031 270 255 – Fax. 031 269 081
E-mail: bookingcomo@frigerioviaggi.com
Il Gruppo Frigerio Viaggi lavora nel mondo dei trasporti da oltre 70 anni ed è presente in quello dei viaggi da oltre 40. Oggi impiega 200 collaboratori ed è presente in tutta Italia con oltre 50 agenzie. Il team Frigerio Viaggi, supportato da strumenti altamente tecnologici, offre una gamma di servizi di prodotti tra le più ampie e complete del mercato, erogati con efficienza e cortesia. L'obiettivo è quello di offrire i migliori servizi e prodotti nel settore turistico, fornendo soluzioni ad hoc a ogni cliente.

- Esclusivo catalogo Selezione Cral con proposte in Italia e in tutto il mondo **SCONTATE FINO AL 25%** rispetto ai cataloghi ufficiali.
- Convenzione con **TABELLA SCONTI** dedicata.
- Viaggi di gruppo organizzati e ad aggregazione.
- Viaggi su misura.
- Collaborazione con i migliori Tour Operator, catene alberghiere, compagnie aeree e una selezione di corrispondenti locali dello scenario nazionale e internazionale.
- Gamma completa di servizi accessori al viaggio; dall'assicurazione al parcheggio.

KURSAAL TRAVEL – Agenzia Viaggi
Peschiera Borromeo (Mi)
– Via della Liberazione, 29
Telefono. 02 54 72 654 –
Fax. 02 55 300 650
E-mail: info@kursaal-travel.it
– www.kursaal.travel.it
La nostra Agenzia, dal 1987 offre servizi perso-

nalizzati per soddisfare la clientela. Offriamo vacanze su misura, ed emissione biglietti (aerei, ferroviari e marittimi). Prenotando un viaggio da Noi, parcheggio gratuito presso L'Aeroporto di Malpensa per l'intera durata del Vostro soggiorno. Viaggiate sereni: penseremo noi a tutto!

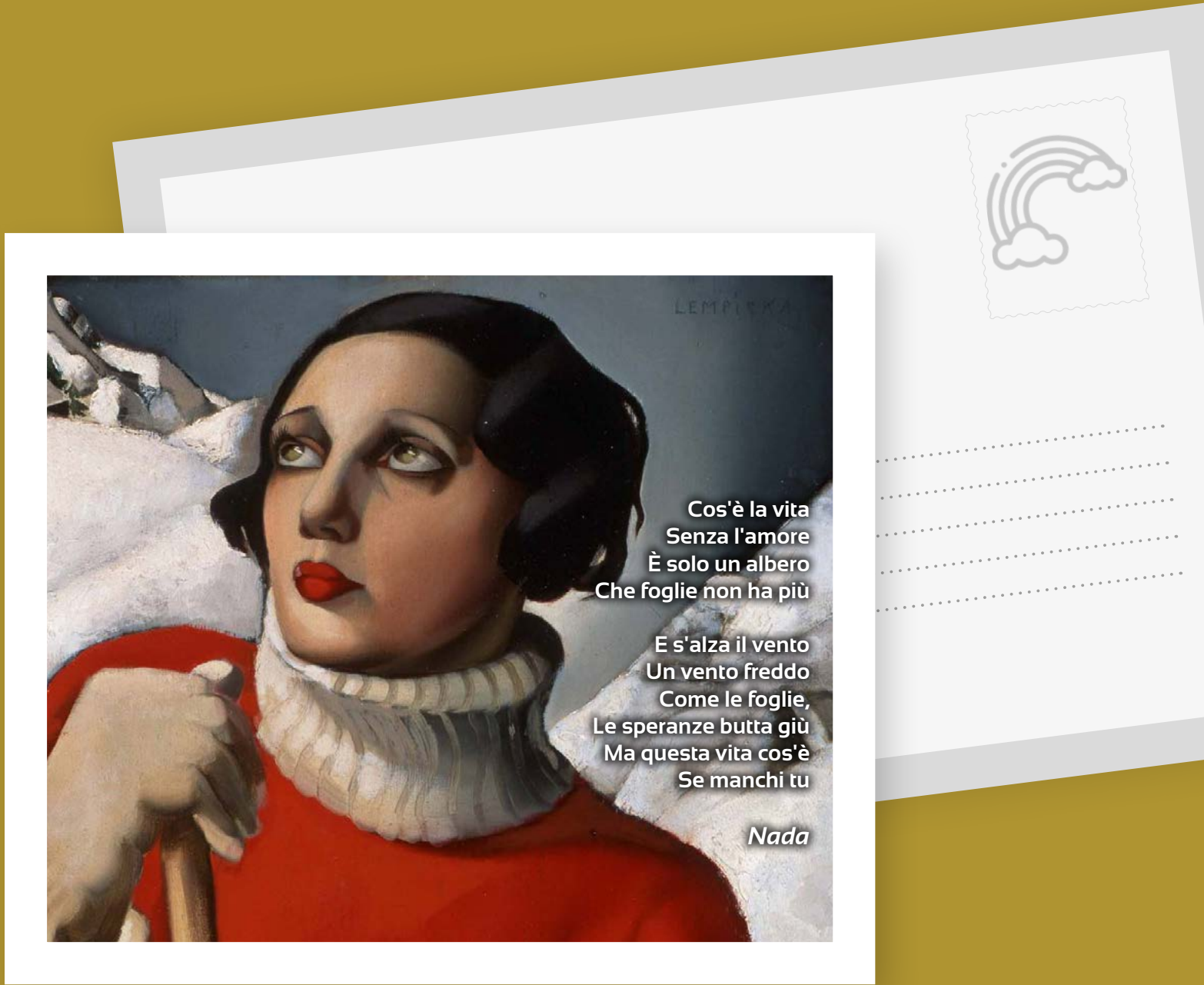
SUNSEEKER – Viaggi Firmati
MILANO CENTRO
 Via San Maurizio, 13 (MM)
Cordusio/Duomo/Missori)
Tel. 02 80 50 95 23 – Fax. 02 80 50 95 15
e-mail: filiale.milano@sunseeker.it
– www.sunseeker.it
Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 18.00 con orario continuato – Sabato chiuso

GARBAGNATE MILANESE
(Mi) – Via per Cesate, 120
Tel. 02.990.65.103 – Fax 02.990.65.146
e-mail sunseeker@sunseeker.it – www.sunseeker.it
Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00 – Sabato solo mattino

- Prenotate le vantaggiose offerte pubblicate nei **CATALOGHI SUNSEEKER** con l'ulteriore riduzione della quota di iscrizione: i pacchetti viaggio pubblicati sono a tariffa scontata con un risparmio eccezionale che arriva fino al 25%!
- La versione cartacea è disponibile presso la sede dell'Eni Polo Sociale, la versione PDF può essere scaricata dal sito www.sunseeker.it, entrando nell'Area Riservata (accessibile senza password).
- **oppure**
Usufruite della vantaggiosissima **TABELLA SCONTI** rispetto ai prezzi ufficiali pubblicati sui cataloghi dei più noti tour operator nazionali!
- **inoltre**
Ricevete le ns. newsletter periodiche con informazioni, aggiornamenti, nuove offerte speciali! Iscrizioni dal sito www.sunseeker.it, cliccando sulla voce Per ricevere le ns. offerte

In fase di prenotazione per poter usufruire dei vantaggi previsti dalla Convenzione sarà necessario inviare copia della Tessera Eni Polo Sociale in corso di validità. Modalità di pagamento e di invio dei documenti di viaggio verranno concordati direttamente con i ns. consulenti.
Se il tuo obiettivo è viaggiare... **Noi firmiamo la tua vacanza!**

CARTOLINA DELL'INCONTRO:



Tamara de Lempicka, St. Moritz, 1929, collezione privata